

INDICE DEGLI ARGOMENTI

PREMESSA

- ART 1. FINALITA' DEL REGOLAMENTO
- ART 2. DEFINIZIONI
- ART 3. DISPOSIZIONI GENERALI
- ART 4. AUTORIZZAZIONI
- ART 5. ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERI
- ART 6. ATTIVITA' AGRICOLE TEMPORANEE E STAGIONALI
- ART 7. MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO
- ART 8. USO DI ATTREZZATURE RUMOROSE SPECIFICHE
- ART 9. MISURE E CONTROLLI
- ART 10. SANZIONI

TABELLA 1

AREE INDIVIDUATE DAL COMUNE DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO.

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE E TEMPORALI CONCESSI IN DEROGA AI VALORI LIMITE FISSATI DALL'ART 2 DELLA L. N. 447/95 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE E DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO E PER SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE, QUALORA COMPORTINO L'IMPIEGO DI MACCHINARI RUMOROSI.

TABELLA 2

IN AREE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO, A CARATTERE TEMPORANEO. OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO (ART 2 LEGGE REGIONE MARCHE N. 28 DEL 14.11.2001).

TABELLA 3

IN AREE DIVERSE DA QUELLE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO, A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO (ART 2 LEGGE REGIONE MARCHE N. 28 DEL 14.11.2001).

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE

SCHEDA TIPO 1

Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

SCHEDA TIPO 2

Domanda in deroga speciale per attività temporanea di CANTIERI che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

SCHEDA TIPO 3

Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

SCHEDA TIPO 4

Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che NON rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale.

PREMESSA

Il presente capitolo disciplina l'attività del Comune connessa al rilascio di autorizzazioni, anche in deroga ai limiti fissati dall'art. 2 della L. 447/95, allo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico, o aperto al pubblico, e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di macchinari rumorosi.

Premesso che le aree destinate a spettacoli di carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto o effettuate sotto tensostrutture vengono individuate dai Comuni (art 2 comma 1 L.R. n. 28/01) secondo i criteri definiti dalla Regione (art 4 comma 1 lettera a) L. n. 447/95), per gli scopi di cui al presente regolamento, vengono definite:

- A. Attività ricadenti nelle aree appositamente individuate dal Comune;
- B. Attività ricadenti nelle aree al di fuori di quelle individuate dal Comune.

Le aree da destinarsi alle attività temporanee, appositamente individuate dal Comune (A), debbono in generale possedere caratteristiche tali da non penalizzare acusticamente le possibili attività, consentendo a queste un agevole rispetto dei limiti di zona dell'area dove sono localizzati i recettori (popolazione residente). Non dovrebbero inoltre creare disagio alla popolazione residente nelle vicinanze (non vi deve essere comunque presenza di abitazioni all'interno di queste aree), anche per tutti gli aspetti non direttamente acustici collegati alle manifestazioni (quali traffico indotto, difficoltà di posteggio, collegamenti alla viabilità principale).

Nel Comune di San Leo le condizioni sopra elencate non sempre possono verificarsi, dato che parte dell'attività di intrattenimento promosso con attività temporanee, come concerti e spettacoli, viene svolta all'interno del centro storico od in aree in cui vi è marcata presenza di residenze.

Anche le aree destinate ad attività temporanee sono zonizzate secondo una delle classi previste dal DPCM 14/11/97, come risulta dalle Tavole della Classificazione Acustica.

Il Comune, individua nel seguito tali aree, dotandosi del presente regolamento relativo alla presentazione delle domande per il loro uso e per quello delle aree diverse da quelle individuate dal comune stesso e stabilisce altresì che lo svolgimento delle attività in esse previste non produca il superamento dei limiti di zona al loro esterno, fissando eventuali limiti

derogabili. Nel regolamento devono essere sempre indicate le fasce temporali di utilizzo delle aree.

Qualora le attività temporanee per cui viene richiesta autorizzazione superino i limiti di zona individuati dalla classificazione acustica comunale dell'area o i limiti differenziali di immissione, occorre presentare apposita richiesta autorizzativa in deroga ai limiti di emissione.

La richiesta di deroga deve essere presentata al Comune con congruo anticipo e secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.

Il Comune può autorizzare deroghe temporanee ai limiti di rumorosità definiti dalla legge 447/95 (cfr. art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95) qualora lo richiedano particolari esigenze locali o ragioni di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio del Comune deve comunque prescrivere le misure necessarie a ridurre al minimo le molestie a terzi e i limiti temporali e spaziali di validità della deroga.

Il Comune conserva un registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio. Gli interventi di urgenza sono comunque esonerati dalla richiesta di deroga al Sindaco: il Comune può specificare con regolamento i requisiti e le disposizioni per le ditte o gli enti abilitati ad operare per urgenze di pubblica utilità.

Le domande, quando richiesto, devono essere accompagnate da una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica definito ai sensi dell'Art. 2 della L. 447/95.

La documentazione relativa alla richiesta di deroga deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente, del Comune.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere versata al Comune una somma destinata all'istruzione della pratica ed al rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione dei controlli.

ART 1. FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento definisce, ai sensi del comma 1, dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001, e del comma 1 lettera h) della Legge n. 447/1995, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

Nel regolamento vengono dettate disposizioni per:

- l'attività di cantiere,
- l'attività agricola,
- le manifestazioni e l'esercizio di particolari sorgenti sonore che abbiano il carattere dell'attività temporanea e stagionale;

ART 2. DEFINIZIONI

1. **attività rumorosa:** l'attività che produce l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli stessi.
2. **attività rumorosa temporanea:** qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o che si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Sono considerate attività rumorose temporanee le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni di beneficenza, religiose e sportive, i circhi, i luna-park, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre occasioni assimilabili che necessitano dell'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o amplificazione a carattere temporaneo.
3. **cantieri itineranti:** cantieri stradali finalizzati alla manutenzione delle sedi stradali, compresi i cantieri a servizio delle reti e condotti stradali.

ART 3. DISPOSIZIONI GENERALI

Per le attività rumorose svolte all'aperto o sotto tensostrutture, di cui all'art 16 comma 1 della L. R. n. 28/2001, debbono essere adottate da parte dei responsabili gli adeguati provvedimenti per ridurre al minimo le emissioni rumorose.

La dislocazione, l'orientamento e la manutenzione degli impianti, delle apparecchiature fonte di rumore, degli attrezzi e delle macchine debbono garantire la massima riduzione del disturbo.

Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate.

Nel caso in cui il titolare dell'attività rumorosa temporanea non faccia domanda di autorizzazione, tale attività, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dovrà rispettare i limiti di immissione, emissione e differenziali fissati per la zona in cui è ubicata l'attività stessa.

ART 4. AUTORIZZAZIONI

I soggetti interessati all'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività rumorosa temporanea debbono presentare istanza al Comune, firmata dal titolare ovvero legale rappresentante o dal responsabile dell'attività, secondo le modalità previste negli articoli seguenti, producendo, quando richiesto, la seguente documentazione:

- a) dati anagrafici del titolare ovvero legale rappresentante o responsabile dell'attività;
- b) breve descrizione del tipo di attività;
- c) periodo di tempo durante il quale viene esplicata l'attività con articolazione delle varie fasi;
- d) situazione di clima acustico precedente all'inizio di attività;
- e) limiti da rispettare eventualmente richiesti in deroga con adeguata motivazione;
- f) descrizione degli eventuali accorgimenti tecnici messi in atto per limitare il disturbo;
- g) pianta dettagliata (preferibilmente in scala 1:1000) dalla quale risultino gli edifici di civile abitazione interessati al disturbo acustico.

A seconda del tipo di attività e della zona in cui tali attività vengono svolte, come indicato agli articoli seguenti, i dati espressi alle lettere d), e) ed f) dovranno essere redatti e

firmati da un tecnico competente in acustica come definito all'art 2 comma 6 della Legge n. 447/1995.

Nell'autorizzazione il Comune provvederà ad indicare tutte le prescrizioni tecniche relative ad orari, limiti di immissione, cautele per l'immissione di rumori, realizzazione di eventuali interventi di bonifica, tenuto conto anche dell'ubicazione dell'attività temporanea.

Copia dell'autorizzazione e della eventuale relazione tecnica allegata devono essere tenute a disposizione del personale addetto ai controlli, nel luogo dove viene esercitata l'attività.

Copia degli orari autorizzati e della durata complessiva dell'attività rumorosa dovrà essere visibile in un apposito spazio posto all'ingresso del cantiere o dell'area sede dell'attività rumorosa oggetto dell'autorizzazione.

In ogni caso non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

ART 5. ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERI

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alla direttive CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, debbono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di ridurre le emissioni acustiche verso l'esterno.

L'attività temporanea dei cantieri edili, stradali ed altri assimilabili, viene svolta normalmente in tutti i giorni feriali con il seguente orario:

dalle ore 07.00 alle ore 20.00

Qualora durante il corso delle normali lavorazioni sia necessario utilizzare macchinari particolarmente rumorosi come seghe circolari, martelli pneumatici, macchine ad aria compressa, betoniere, ecc., sarà cura del responsabile del cantiere fare eseguire tali attività esclusivamente

dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00

Durante il periodo di attività del cantiere non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) > 10 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.

Nel caso in cui vengano effettuate opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq = 65 dB(A), con tempo di misura TM > 10 minuti, rilevato nell'ambiente maggiormente esposto al disturbo. La misura verrà eseguita a finestre chiuse.

Qualora sia necessario, per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, installare un cantiere temporaneo, viene ammessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dalla presente direttiva.

Nel caso di cantieri installati in zone destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, quando possibile, verranno prescritte ulteriori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore permessi, sia agli orari dell'attività del cantiere.

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere temporaneo che, valutato il tipo e l'entità dei lavori, ritiene di **essere in grado di rispettare** sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nel presente articolo, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga ai parametri previsti dall'art 2 della L.n.447/95 almeno 15 gg prima dell'inizio dell'attività, redatta secondo la scheda-tipo n.1 riportata in seguito nel presente regolamento. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

Qualora il responsabile della ditta per l'attività di cantiere valuti che, a causa di motivi eccezionali e documentabili, **non sia in grado di garantire il rispetto** dei limiti di rumore e/o di orario indicati dal presente articolo, può richiedere una deroga specifica.

La domanda, redatta secondo la scheda-tipo n.2 riportata in seguito nel presente regolamento, deve essere inoltrata all'ufficio ambiente del comune 30 gg prima dell'inizio dell'attività, corredata dalla documentazione tecnica firmata da un tecnico competente in acustica ambientale, come indicato nell'articolo 4.

L'autorizzazione in deroga specifica può essere rilasciata, previa acquisizione del parere dell'ARPAM e della ASL di competenza, entro 30 giorni dalla richiesta.

Gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

ART 6. ATTIVITA' AGRICOLE TEMPORANEE E STAGIONALI

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 28/01, le attività agricole a carattere temporaneo e stagionale svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche di omologazione di prodotto non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività.

ART 7. MANIFESTAZIONI A CARATTERE TEMPORANEO

Sono manifestazioni a carattere temporaneo tutte quelle indicate all'art 2 comma 2 del presente regolamento.

Le manifestazioni ubicate nelle aree indicate dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001, devono, nel periodo della loro attività, rispettare i limiti orari ed i valori limite di immissione indicati nella *Tabella 2*. Tali limiti verranno valutati con tempo di misura (TM) > 15 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dall'area della manifestazione.

Nelle altre aree sono consentite le manifestazioni che nel periodo della loro attività rispettano i limiti orari e quelli di immissione indicati in *Tabella 3*.

L'indicazione della durata massima degli eventi riportata nelle tabelle deve anche tener conto delle prove tecniche degli impianti audio.

Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/97.

Le manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, durante l'attività debbono rispettare, all'interno dell'area in cui si svolgono, anche i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente per il pubblico presente, da misurarsi in prossimità della posizione occupabile dal pubblico stesso, maggiormente esposta al rumore.

In particolare, in prossimità di edifici scolastici l'attività temporanea è consentita solo in orari e periodi non in concomitanza con quello scolastico.

Si fa inoltre presente dell'esistenza di aree quali il Convento di Montemaggio e il Convento di Sant'Igna in cui si svolgono attività rumorose temporanee in un numero limitato di occasioni. Al fine di tutelare questi territori in cui la quiete è elemento indispensabile, tali attività possono essere autorizzate, tramite deroga ai limiti di emissioni rumorose, attraverso richiesta al Sindaco del Comune o all'Ufficio Ambiente, nelle stesse modalità previste per le aree da destinarsi a spettacoli o manifestazioni a carattere temporaneo.

Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo **nelle aree indicate dal Comune** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001 che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, **ritiene di essere in grado di rispettare** sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nella *Tabella 2*, deve inoltrare all'ufficio ambiente del Comune apposita domanda in deroga almeno 30 gg prima dell'inizio dell'attività, secondo la scheda-tipo n.3 riportata in seguito nel presente regolamento.

Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

Il responsabile della manifestazione a carattere temporaneo **nelle aree indicate dal Comune** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 447/95 e dell'art 2 comma 1 della L.R. n. 28/2001 che, valutato il tipo e l'entità della manifestazione, **ritiene di non essere in grado** di rispettare i limiti di rumore e/o quelli di orario indicati nella Tabella 1, deve inoltrare all'ufficio ambiente del comune apposita domanda in deroga specifica, almeno 30 gg prima dell'inizio dell'attività, secondo la scheda-tipo n.4 riportata in seguito nel presente regolamento, integrandola da una relazione redatta da un tecnico competente in acustica con la documentazione prevista all'art 4.

Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

Il Comune rilascia l'autorizzazione sentito il parere dell'ARPAM e della ASL di competenza.

ART 8. USO DI ATTREZZATURE RUMOROSE SPECIFICHE

Per l'uso temporaneo di tali attrezzature non viene richiesta alcuna autorizzazione, ma vengono fissati criteri generali ai quali occorre attenersi.

1. **Attrezzature da giardino:** nei centri abitati, l'uso di attrezzature da giardino particolarmente rumorose, come seghe a motore, decespugliatori, tosaerba ed altre simili, viene consentito nei giorni feriali dalle ore 08.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 21.00 e nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00. Le attrezzature debbono essere conformi, relativamente alle potenze sonore, alle direttive comunitarie e devono essere tali da contenere l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente.

2. **Cannoncini per uso agricolo:** l'impiego di tali dispositivi utilizzati per spaventare e disperdere gli uccelli (passeri, storni ecc.) che invadono le colture in atto, è consentito ad una distanza superiore di 500 metri dal più vicino nucleo abitato, con cadenza di sparo non inferiore a 8 minuti. L'uso di tali attrezzature è vietato durante il periodo notturno.
3. **Pubblicità fonica:** la pubblicità fonica all'interno dei centri abitati è consentita esclusivamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 20.00. La pubblicità fonica, esclusa quella elettorale, non è ammessa nelle zone I e II individuate nel piano di zonizzazione acustica comunale.
4. **Allarmi antifurto:** i sistemi di allarme acustico antifurto debbono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 15 minuti. I sistemi di allarme antifurto installati su veicoli debbono prevedere una emissione intervallata e contenuta nel tempo massimo di 5 minuti.
5. **Dispositivi ad onda d'urto per la difesa antigrandine:** possono essere utilizzati dalle ore 07.00 alle ore 23.00, salvo circostanze meteorologiche eccezionali. Il loro uso è ammesso ad una distanza superiore a 500 metri dal più vicino nucleo abitato.
6. **Attività di igiene del suolo, spazzamento, raccolta e compattamento rifiuti:** nel caso in cui l'attività sia ripetuta nel tempo, è fatto obbligo all'azienda o all'ente responsabile del servizio, di presentare al comune un piano annuale relativo al tipo di attività da svolgere, indicando le motivazioni che stanno alla base della scelta degli orari previsti per lo svolgimento delle operazioni. Il comune, valutate tali motivazioni, può concedere deroga specifica, fissando gli orari consentiti, il tempo massimo di carico e scarico dei cassonetti e le macchine da utilizzare durante il servizio. Le macchine in uso dovranno essere conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica e dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici (programma di manutenzione, lubrificazione degli organi in movimento, ulteriori insonorizzazioni ecc.) atti a minimizzare le emissioni acustiche

ART 9. MISURE E CONTROLLI

Tutte le misure debbono essere eseguite da un tecnico competente in acustica come definito dall'art 2 comma 6 della Legge 447/1995.

Tutti i valori riportati nelle Tabelle 2 e 3, debbono essere rilevati in facciata agli edifici abitati maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le modalità e la strumentazione prevista dal D.P.C.M. 16.03.1998.

Non si applica il limite di immissione differenziale né altre penalizzazioni (componenti tonali o impulsive), né compensazioni (rumore a tempo parziale).

L'attività di controllo è demandata al Corpo di Polizia Municipale che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAM, nell'ambito delle rispettive competenze.

ART 10. SANZIONI

Le violazioni alle prescrizioni impartite dalla Pubblica Amministrazione in applicazione alla presente disciplina sono punite con le sanzioni previste dall'art 23 della L.R. Regione Marche del 14.11.2001 n. 28.

TABELLA 1

AREE INDIVIDUATE DAL COMUNE DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO.

Ubicazione dell'area	Categoria di manifestazione permessa	Classificazione acustica dell'area
San Leo Capoluogo		
1. Centro storico - Piazza Dante Alighieri - Via Michele Rosa - Piazzetta sul retro del Palazzo Mediceo - Parco Valsanto - Forte - Area Belvedere	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi e varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III
Pietracuta		
2. Centro sportivo	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi, manifestazioni di partito e sindacali; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III

3. Piazza Berlinguer	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi e varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe IV
4. Piazza dei Caduti Viale Umberto I	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi e varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III

Torello

5. Piazza Bar Torello	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi e varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe IV
------------------------------	---	-----------

Castello di Montemaggio

6. Campo sportivo	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - comizi e varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III
--------------------------	---	------------

Montemaggio

7. Sagrato Pieve Corena	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III
--------------------------------	--	------------

Territorio sparso

8. Chiesa di Pietramaura	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III
9. Chiesa di Castelnuovo	- serate musicali, concerti e cinema all'aperto; - varie manifestazioni; - manifestazioni di beneficenza religiose e sportive; - sagre e feste popolari spettacoli pirotecnici.	Classe III

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE E TEMPORALI CONCESSI IN DEROGA AI VALORI LIMITE FISSATI DALL'ART 2 DELLA L. N. 447/95 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE E DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO E PER SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE, QUALORA COMPORTINO L'IMPIEGO DI MACCHINARI RUMOROSI.

TABELLA 2

IN AREE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO, A CARATTERE TEMPORANEO. OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO (ART 2 LEGGE REGIONE MARCHE N. 28 DEL 14.11.2001).

Ubicazione dell'area	Numero massimo dei giorni concessi gg	Limite acustico (*)	Limite orario feriali e festivi (fino alle)	Limite orario prefestivi (fino alle)
1. Centro storico San Leo	10	70	24.00	1.30
2. Centro sportivo Pietracuta	10	70	24.00	1.30
3. Piazza Berlinguer	10	70	24.00	1.30
4. Piazza Caduti Viale Umberto I	10	70	24.00	1.30
5. Piazza Bar Torello	10	70	24.00	1.30
6. Campo sportivo Castello di Montemaggio	10	70	24.00	1.30
7. Sagrato Pieve Corena	10	70	24.00	1.30
8. Chiesa di Pietramaura	10	70	24.00	1.30
9. Chiesa di Castelnuovo	10	70	24.00	1.30
<u>Concerti all'aperto in tutte le aree sopra elencate</u>	5	90	24.00	24.00

(*) Il limite acustico deve intendersi come il livello sonoro espresso in termini di LAeq in dB(A) misurato secondo il D.M.A. 16/3/98, ad 1 metro dalla facciata dell'edificio più disturbato per un tempo di misura non inferiore a $T_m = 15'$ in continuo nel momento di massimo disturbo o massima capacità di produzione sonora.

TABELLA 3

IN AREE DIVERSE DA QUELLE DESTINATE DAL COMUNE A SPETTACOLO, A CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO (ART 2 LEGGE REGIONE MARCHE N. 28 DEL 14.11.2001).

Tipo di manifestazione	Numero massimo dei giorni concessi gg	Limite acustico (*)	Limite orario feriali e festivi (fino alle)	Limite orario prefestivi (fino alle)
Concerti all'aperto.	3	90	24.00	00.30
Piano bar ed altre manifestazioni musicali o di intrattenimento esercitate all'aperto o sotto tensostrutture.	10	70	24.00	00.30

() Il limite acustico deve intendersi come il livello sonoro espresso in termini di LAeq in dB(A) misurato secondo il D.M.A. 16/3/98, ad 1 metro dalla facciata dell'edificio più disturbato per un tempo di misura non inferiore a $T_m = 15'$ in continuo nel momento di massimo disturbo o massima capacità di produzione sonora.*

Il Comune si riserva la facoltà, sulla base della documentazione presentata dal richiedente, di fissare limiti orari appropriati al tipo di manifestazione richiesta ed al sito scelto, privilegiando in ogni caso i principi di tutela della popolazione potenzialmente esposta.

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo, i modelli per la presentazione delle domande di autorizzazione in deroga per lo svolgimento di attività temporanee.

SCHEDA TIPO 1

Domanda in deroga per attività temporanea di **CANTIERI** che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

Al Comune di SAN LEO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a: _____ in via : _____ n: _____
 in qualità di _____ della _____
 Sede legale in : _____ Via : _____ n. _____
 Iscrizione alla CCIAA : _____ C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

<input type="checkbox"/> un cantiere edile o assimilabile <input type="checkbox"/> un cantiere stradale o assimilabile	<p>Limiti orari: dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00.</p> <p>Limiti acustici: LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) > 10 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.</p>
<input type="checkbox"/> ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati	<p>Limiti orari: dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00</p> <p>Limiti acustici: LAeq = 65 dB(A), con tempo di misura (TM) > 10 minuti, rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.</p>

ubicato in Via _____ n. _____
 per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Il sottoscritto dichiara di **rispettare gli orari ed i valori limite** sopra indicati.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____ Timbro/Firma _____

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEDA TIPO 2

Domanda in deroga speciale per attività temporanea di CANTIERI che non rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

Al Comune di SAN LEO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a: _____ in via : _____ n: _____
in qualità di _____ della _____
Sede legale in : _____ Via : _____ n. _____
Iscrizione alla CCIAA : _____ C.F. o P.IVA _____

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga speciale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

- un cantiere edile o assimilabile
- un cantiere stradale o assimilabile
- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati

ubicato in Via _____ n. _____
per il periodo dal (g/m/a) _____ al (g/m/a) _____

Il sottoscritto dichiara di **non essere in grado di rispettare:**

- gli orari previsti dal Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto, attivando le sorgenti sonore dalle ore _____ alle ore _____,
- i valori limite previsti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto, attivando le sorgenti sonore per un valore massimo di immissione pari a LAeq _____ dB(A) rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere stesso.

Alla presente richiesta, si allega Relazione Previsionale di Impatto Acustico ai sensi del punto 5.3.1 della DGR n.896/2003 redatta dal tecnico competente in acustica ambientale _____ iscritto all'elenco regionale con D.R. n. _____ del _____.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____ Timbro/Firma _____

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEDA TIPO 3

Domanda in deroga per MANIFESTAZIONI a carattere temporaneo che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento Comunale

Al Comune di SAN LEO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a: _____ in via : _____ n: ____
 in qualità di _____ della _____
 Sede legale in : _____ Via : _____ n. ____
 Iscrizione alla CCIAA : _____ C.F. o P.IVA _____ -

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi. L'attività consisterà nello svolgimento di:

L'attività sarà svolta per il periodo dal (g/m/a): _____ a (g/m/a): _____
 all'interno dell'area individuata dal comune secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale, contrassegnata nella tabella sottostante ed esclusivamente negli orari e nei limiti acustici indicati dalla Tabella 2 del Regolamento Comunale.

<i>Area</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1. Centro storico San Leo <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Piazza Dante Alighieri <input type="radio"/> Via Michele Rosa <input type="radio"/> Piazzetta sul retro del Palazzo Mediceo <input type="radio"/> Parco Valsanto <input type="radio"/> Forte <input type="radio"/> Area Belvedere <input type="checkbox"/> 2. Centro sportivo Pietracuta 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 3. Piazza Berlinguer <input type="checkbox"/> 4. Piazza Caduti Viale Umberto I <input type="checkbox"/> 5. Piazza Bar Torello <input type="checkbox"/> 6. Campo sportivo Castello di Montemaggio <input type="checkbox"/> 7. Sagrato Pieve Corena <input type="checkbox"/> 8. Chiesa di Pietramaura <input type="checkbox"/> 9. Chiesa di Castelnuovo

(Segue SCHEDA TIPO 3)

L'attività sarà ubicata in area diversa da quelle indicate dal Comune e precisamente in
Via _____ n _____

Il sottoscritto dichiara di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nel Regolamento Comunale per le discipline delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____ Timbro/Firma _____

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

SCHEDA TIPO 4

Domanda in deroga per **MANIFESTAZIONI** a carattere temporaneo che **NON** rispettano gli orari e/o i valori limite fissati dal Regolamento Comunale.

Al Comune di SAN LEO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a: _____ in via : _____ n: ____
 in qualità di _____ della _____
 Sede legale in : _____ Via : _____ n. ____
 Iscrizione alla CCIAA : _____ C.F. o P.IVA _____ -

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 per lo svolgimento di attività temporanea e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile con l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi. L'attività consisterà nello svolgimento di:

L'attività sarà svolta per il periodo dal (g/m/a): _____ a (g/m/a): _____
 all'interno dell'area individuata dal comune secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale, contrassegnata nella tabella sottostante.

<i>Area</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1. Centro storico San Leo <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Piazza Dante Alighieri <input type="radio"/> Via Michele Rosa <input type="radio"/> Piazzetta sul retro del Palazzo Mediceo <input type="radio"/> Parco Valsanto <input type="radio"/> Forte <input type="radio"/> Area Belvedere <input type="checkbox"/> 2. Centro sportivo Pietracuta 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 3. Piazza Berlinguer <input type="checkbox"/> 4. Piazza Caduti Viale Umberto I <input type="checkbox"/> 5. Piazza Bar Torello <input type="checkbox"/> 6. Campo sportivo Castello di Montemaggio <input type="checkbox"/> 7. Sagrato Pieve Corena <input type="checkbox"/> 8. Chiesa di Pietramaura <input type="checkbox"/> 9. Chiesa di Castelnuovo

(Segue SCHEDA TIPO 4)

L'attività sarà ubicata in area diversa da quelle indicate dal Comune e precisamente in
Via _____ n _____

Il sottoscritto dichiara di **non essere in grado di rispettare:**

- gli orari indicati nel Regolamento Comunale per le discipline delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto, attivando le sorgenti sonore dalle ore _____ alle ore _____,
- i valori limite previsti dal Regolamento Comunale per le discipline delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto, attivando le sorgenti sonore per un valore massimo di immissione pari a LAeq _____ dB(A) rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto.

Alla presente richiesta, si allega Relazione Previsionale di Impatto Acustico ai sensi del punto 5.3.1 della DGR n.896/2003 redatta dal tecnico competente in acustica ambientale _____ iscritto all'elenco regionale con D.R. n. _____ del _____.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

Data, _____

Timbro/Firma _____

N.B. Qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

La redazione della classificazione acustica del Comune di San Leo, è stata curata da:

Arch. Roberto Ricci, Tecnico competente in Acustica Ambientale giusta Delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°589/98.

Un particolare ringraziamento per la preziosa collaborazione ed i proficui apporti tecnici viene caldamente rivolto al Settore Tecnico del Comune di San Leo.

30 Giugno 2008

Il Tecnico
Arch. Roberto Ricci